

EDITORIALE

La Città della Scienza deve tornare a vivere

di Francesco Chiappetta

Il rogo della Città della Scienza, sulle cui origini dolose non sembrano esserci più dubbi, rappresenta una ferita gravissima per la città di Napoli, essendo stato colpito un simbolo della rinascita culturale e di un'ottima riconversione industriale (gli ex stabilimenti di Bagnoli), che vantava un numero cospicuo di visitatori - 350 mila l'anno - e che era la dimostrazione di come la Cultura possa essere l'asse portante per lo sviluppo di una comunità. Un luogo che era diventato un punto di riferimento per l'insegnamento ai giovani, oltre che uno splendido centro congressi e un valido incubatore per le nuove iniziative hi-tech.

L'impegno immediato alla sua ricostruzione, che renderebbe vano l'atto criminoso, non modificando la destinazione dei luoghi a beneficio di ipotetiche speculazioni, è fondamentale. Come ha dichiarato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, il luogo simbolo della cultura scientifica deve tornare attivo per dimostrare la forza delle Istituzioni e del-



lo Stato, ancora più importante in un'area ad alta densità criminale.

Anche se qualcuno ha commentato sulla stampa che la struttura era economicamente in crisi, non vi deve essere alcun indugio nella ricostruzione. La criminalità organizzata ha agito come gli invasori barbari del Medioevo e come gli estremisti islamici di Al Qaida. Bruciare la scienza e la cultura, che sono la materia fondante per la crescita di una comunità, è l'obiettivo principe di tutte le forme di controllo del territorio violente, siano esse di matrice terroristica o criminale.

A breve, con l'impegno delle Istituzioni, il museo interattivo e il Planetario dovranno tornare a vivere, per aprire le menti dei giovani alla scienza e al sapere, allontanandoli con la forza della Cultura dal buio di una prospettiva di vita basata sull'arricchimento facile e sulla sopraffazione.

INDICE

GEOPOLITICA

Il ruolo dell'Europa nella crescita dell'Africa

SOCIALE

8 - 9 marzo, campionato di basket al Santa Lucia

ISTITUZIONI

Gioventu.org, un portale per gli under 30

CULTURA

Carlo D'Orta espone a Spoleto
"la Biologia dell'Inorganico"

GEOPOLITICA

Il ruolo dell'Europa nella crescita dell'Africa

di Andrea Chiappetta

L'Africa è oggi al centro dell'interesse degli economisti e degli investitori per la velocità di crescita del Pil in molti paesi, anche se permangono, e a volte si aggravano, ampie sacche di assoluta povertà. Ma nella terra delle ex colonie europee, i competitor che si contendono le materie prime, i commerci e gli appalti per le infrastrutture non provengono dal Vecchio Continente: la Cina è il partner più attivo e pervasivo nella nascente economia africana, seguito da Stati Uniti, India, Brasile.

L'approccio cinese è estremamente pragmatico, antitetico alla tradizione europea; alla ricerca di materie prime per il proprio sviluppo, il governo di Pechino finanzia infrastrutture di trasporto e di sviluppo urbano utili per rendere più sostenibili i costi di trasferimento delle materie prime in oriente e per migliorare l'immagine e la popolarità dei politici locali. tutto ciò viene svolto da imprese cinesi, i cui dirigenti e tecnici in loco sono cinesi, come una buona parte della manodopera. in termini di creazione di posti di lavoro, l'immigrazione cinese copre circa il 70% della domanda di personale per realizzare le opere che stanno mutando il volto dell'Africa.

È una nuova forma di colonialismo, che sottrae risorse naturali in cambio di investimenti ingenti in infrastrutture, ma che non consente la creazione di una classe dirigente ed imprenditoriale locale, tenendo quindi questi paesi in uno stato di subalternità rispetto al colosso orientale.

Mentre l'Europa nella sua avventura coloniale e nei più recenti piani di sviluppo ha sempre incentrato la sua azione su un mix di tecnologia e cultura, privilegiando quest'ultima in quanto seme da cui sviluppare moderne democrazie, la Cina ignora completamente le necessità di un'evoluzione della politica locale, preferendo trattare con i pochi soggetti



attualmente al potere senza curarsi del destino delle popolazioni locali.

Lo scenario futuro non è favorevole all'Europa: i contrasti emersi nel Vertice Europa-Africa del 2007 riguardo i controversi Accordi di Partenariato Economico non hanno trovato una soluzione soddisfacente, contribuendo ad allontanare ancora di più i paesi africani dall'influenza europea. Si è verificato quanto temuto da **Louis Michel**, il Commissario europeo per lo sviluppo e le relazioni con i paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), che in previsione del Vertice aveva ammonito:

"L'approccio caritatevole e paternalistico dell'Europa non funziona più, e deve essere sostituito con uno che possa servire agli interessi di Africa ed Europa";

né si è dato ascolto a **Manuel Lobo Antunes**, Vice-ministro per gli affari europei del governo portoghese, che aveva indicato una nuova direzione per i rapporti tra Europa ed Africa:

"Vogliamo un nuovo tipo di relazioni, di alto livello. Vogliamo una partnership strategica tra i due continenti".

Già nel 2007 i leader africani avevano espresso la loro insoddisfazione nei confronti dell'Europa; nell'intervento di apertura del Summit Europa - Africa, il presidente della Commissione dell'Unione Africana, Alpha Oumar Konaré aveva dichiarato:

(Continua a pagina 3)

GEOPOLITICA

Il ruolo dell'Europa nella crescita dell'Africa

(Continua da pagina 2)

"È tempo di sotterrare definitivamente il patto coloniale basato sulla schiavitù e sulle postazioni commerciali. Non possiamo più essere solo esportatori di materie prime, non possiamo più accettare di essere solo un mercato di importazione di prodotti finiti". Concludendo che "Il mondo è cambiato, l'Africa è cambiata. E che l'UE non può più permettersi di imporre niente".

Ora che il Pil africano cresce, trainato da un numero sempre più ampio di paesi in forte sviluppo, denominati **"leoni africani"** (per analogia con le "tigri asiatiche" degli anni '90), l'Europa è chiamata ad una riflessione dalla quale dipende il suo ruolo futuro nell'area che potrà diventare il più promettente mercato mondiale. Le società di consulenza McKinsey e Kpmg hanno constatato che la più alta produttività degli investimenti sarà nei Paesi a sud del Sahara.

Negli anni 70, i flussi dall'Europa all'Africa erano costituiti per il 70% da aiuti, valore oggi ridotto al 13%; nel contempo, la quota di commercio estero africano con l'Europa è sceso dal 51 al 28%. quest'evoluzione dimostra l'assenza di una "strategia africana" che sia competitiva, essendo stata finora improntata a sentimenti di superiorità e di paternalismo, oggi respinti dai governi locali.

Una delle aree di maggior interesse in cui l'Europa può proporsi per dare il suo contributo è il **sistema dei trasporti**. L'Africa ha necessità di strade, ferrovie e porti per facilitare e rendere meno costoso il commercio internazionale. E anche per rendere più agevole il movimento dei cittadini, specie nelle nascenti città moderne, dei "Leoni": Nigeria, Kenya, Ghana, Zambia, Angola, Uganda, Ruanda ed Etiopia

L'esperienza delle aziende europee potrebbe essere



preziosa, se supportata da **una politica europea che integri tre aspetti: geopolitico, economico ed umanitario.**

Sul primo aspetto, il contributo alla crescita della democrazia e la difesa dal fondamentalismo islamico, come si è verificato con l'intervento francese in Mali, è indispensabile; da tali interventi militari dovrà però scaturire un "trattamento preferenziale" nei negoziati commerciali a livello governativo. A livello di sviluppo economico, l'Europa potrà aprirsi spazi di business nella fragilità di Paesi che basano la loro ricchezza sulle materie prime, il cui prezzo è fissato dai mercati internazionali e soggetto alle oscillazioni della speculazione finanziaria.

Infine, l'aspetto umanitario è importante, poiché in tali Paesi non si sta verificando il *trickle down*, processo di ricaduta del benessere dalle classi più abbienti ai più poveri: avviene invece il paradosso per cui la crescita economica arricchisce i più ricchi ed impoverisce i più bisognosi, con evidenti rischi di conflitti sociali. Questo fenomeno è particolarmente forte in Mozambico e Angola.

Questa è la sfida che attende l'Europa per avere un ruolo significativo in Africa. Dove attualmente, come sintetizzato dalla immagine che proponiamo, che illustrava un articolo di Marcia Luyten, autrice di *Dag Africa* ("Addio Africa"), l'Europa ha un ruolo marginale in una contesa che contrappone Usa a Cina.

SOCIALE

8 - 9 marzo, Campionato di basket al Santa Lucia

di Andrea Chiappetta

Lo Sport, inteso nel più alto significato, è uno strumento di valorizzazione del singolo e del gruppo a cui appartiene; su questo concetto si fonda lo sviluppo di discipline dedicate a coloro che, diversamente abili, desiderano comunque sfidarsi e competere, partecipando a campionati a loro riservati.

La **Fondazione Santa Lucia**, IRCCS noto in Italia per la sua competenza e impegno nei confronti dei soggetti con disabilità motorie, ne promuove l'attività agonistica, con numerose iniziative sportive.

In particolare, la Fondazione Santa Lucia ha costituito una **squadra di basket in carrozzina**, che partecipa regolarmente alle principali competizioni nazionali ed internazionali con ottimi risultati: negli ultimi dieci anni, il Santa Lucia ha vinto per due volte il Campionato Europeo, qualificandosi tra i primi tre in diverse altre occasioni.

Nei giorni **8 e 9 marzo**, presso l'impianto della Fondazione Santa Lucia, sito in via Ardeatina 354, raggiungibile anche dall'ingresso solo pedonale al Vicolo dell'Annunziatella 23, **si disputeranno le gare della prima fase della Coppa Campioni**.

Il Santa Lucia affronterà, oltre all'italiana PMB Millennium Padova, la competitiva formazione spagnola del C.D. Fundosa Once Madrid, il Beit Halochem Tel Aviv e il club transalpino di Hyeres Handyclub. Le prime due classificate del torneo conquisteranno la qualificazione alla Final Eight, che si terrà a maggio a Valladolid.

L'incontro agonistico rappresenta anche **un'occasione preziosa di conoscenza e confronto** tra le varie esperienze e i metodi di lavoro. Sport è medicina si intrecciano in una disciplina che, come affermano gli esperti della Fondazione:

"rappresenta la massima espressione del recupero fisico di un portatore di handicap perchè consente al giocatore di esprimersi in azioni spettacolari di gioco veloci e fantasiose, identi-



che a quelle che si possono ammirare nella pallacanestro giocata da normodotati"

Uno spettacolo avvincente per gli spettatori, a cui tutti gli amanti dello Sport sono invitati ad assistere. **La partecipazione all'evento è gratuita con l'opportunità di conoscere da vicino i protagonisti** di una disciplina che coinvolge per la spettacolarità del gesto atletico e tecnico.

Il programma completo

Venerdì 8 Marzo

- 11.15: SSD Santa Lucia - Padova Millennium Basket
- 13.30: Hyeres Handyclub - C.D. Fundosa Once Madrid
- 15.45: Padova Millennium Basket - Beit Halochem Tel Aviv
- 18.00: C.D. Fundosa Once Madrid - SSD Santa Lucia
- 20.15: Beit Halochem Tel Aviv - Hyeres Handyclub

Sabato 9 Marzo

- 09.00: C.D. Fundosa Once Madrid - Padova Millennium Basket
- 11.15: Hyeres Handyclub - SSD Santa Lucia
- 13.30: Beit Halochem Tel Aviv - C.D. Fundosa Once
- 15.45: Padova Millennium Basket - Hyeres Handyclub
- 18.00: SSD Santa Lucia - Beit Halochem Tel Aviv

ISTITUZIONI

Gioventu.org, un portale per gli under 30

di Francesca Vespignani

Non è facile per le Istituzioni dialogare con i giovani, sia per il *sentiment* di insoddisfazione che le nuove generazioni esprimono nei confronti dello Stato, sia per la difficoltà di tradurre i provvedimenti e le leggi che li riguardano in un linguaggio coerente con lo stile di comunicazione adottato dagli altri interlocutori (aziende di intrattenimento e beni di consumo) che si rivolgono agli under 30.

Nei giorni scorsi è stato inaugurato un nuovo portale dedicato ai giovani, che tratta i temi di loro interesse (lavoro, studio, sport, tempo libero, cultura) all'indirizzo www.gioventu.org. La finalità è, nelle intenzioni della **Agenzia Nazionale per i Giovani** che lo ha promosso e della Presidenza **del Consiglio dei Ministri** che lo ha finanziato, di colmare le distanze tra le informazioni pubbliche e i cittadini under 30. Organizzato con lo stile di un blog, e strettamente interfacciato con i social media, il portale raccoglie le notizie su otto canali tematici:

- **Lavoro** > Orientamento, Imprenditorialità, Tutela del Lavoratore
- **Formazione** > Orientamento, Università, AFAM, Formazione post-diploma
- **Esperienze all'Estero** > Lavoro e Tirocini, Stu-

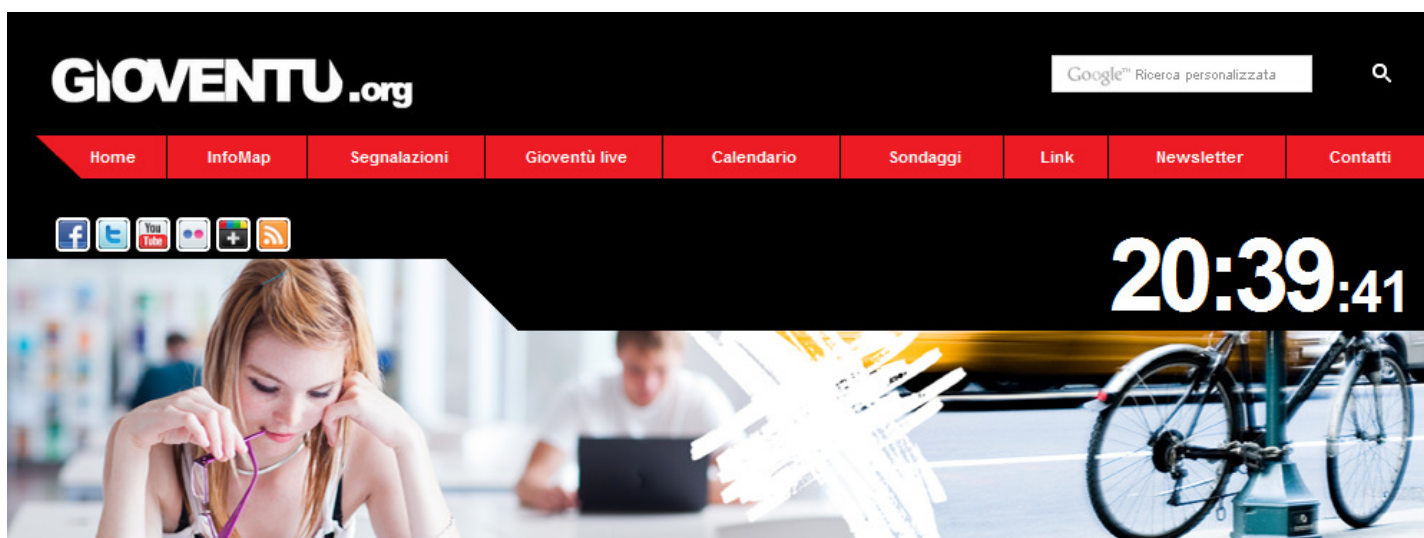
GIOVENTU.org

dio e Formazione, Volontariato e Scambi

- **Protagonismo Generazionale** > Associazionismo e Aggregazione, Volontariato
- **Cultura e Tendenze** > Arte e Spettacolo, Trend e Tecnologie
- **Sport e Tempo Libero** > Viaggiare, Sport
- **Stili di Vita** > Famiglia e Relazioni, Economia, Muoversi
- **Regioni.**

Nel presentare alla stampa il portale, **Paolo Di Caro**, direttore generale dell'Agenzia per i Giovani ha spiegato: *“In un'epoca come la nostra in cui siamo bombardati dalle informazioni, diventa essenziale per le Istituzioni orientare al meglio i giovani in merito alle opportunità promosse in loro favore, attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi e canali di comunicazione e interazione”*.

Il portale si presenta con una grafica moderna e piacevole, l'usabilità è ottima e la navigazione semplicissima. La struttura dovrà ora essere supportata da informazioni utili e tempestive, in modo da realizzare l'obiettivo di diffondere in tempo reale opportunità e informazioni e favorire momenti di contatto e confronto diretto.



CULTURA

Carlo D'Orta espone a Spoleto “la Biologia dell’Inorganico”

A Spoleto, Palazzo Collicola, Arti Visive dal 16 Marzo al 26 maggio si terrà la mostra personale di Carlo D'Orta, “La Biologia dell’Inorganico”.

L’esposizione presenta venti fotografie di architettura dell’artista fiorentino, ma romano d’adozione, tratte dalle nuove serie Biocities e (Re)FineArt, e 3 installazioni del ciclo (S)Composizioni.

Questo nucleo di lavori rappresenta una ulteriore evoluzione della ricerca di Carlo D’Orta, dopo le mostre allo Spazio Oberdan di Milano e in spazi pubblici e privati in Germania.

L’artista, pur attraverso l’uso del medium fotografico, approda a opere dalla forte sensibilità pittorica e scultorea, dotate di intensa valenza concettuale. Per tale ragione alcune immagini di Biocities sono state selezionate nel 2012 dal Sony World Photography Award nella categoria Professional-Conceptual.

Biocities indaga la superficie delle moderne architetture urbane per estrarne - mediante la scelta dei soggetti, il taglio delle inquadrature e la forte compressione della prospettiva – immagini in cui la riconoscibilità dell’edificio è quasi irrilevante rispetto alla trama e al tessuto di linee, forme e colori dello stesso, con risultati che spesso approdano all’astrazione geometrica.

La serie di installazioni intitolata **(S)Composizioni** costituisce l’evoluzione tridimensionale di Biocities. Carlo D’Orta segmenta l’immagine fotografica e ne ripropone le singole parti in forma di sculture su plexiglass. Come la fotografia aveva appiattito la prospettiva architettonica trasformando il soggetto in un quadro astratto geometrico, così le sculture in plexiglass ripristinano la tridimensionalità dell’architettura originaria, ricomponendola in modo nuovo, con un processo concettualmente analogo a quello della ricerca cubista.



Il ciclo **(Re)FineArt** propone provocatoriamente – sin dal gioco di parole del titolo, che unisce arte e processo industriale della raffinazione – una ricerca sulla bellezza architettonica della raffineria petrolifera OMV di Schwechat (Vienna). Anche qui l’occhio fotografico, sposandosi con la sensibilità pittorica dell’artista, approda a risultati poetici caratterizzati da un intenso lirismo che nasce dall’indagine iperrealista dei particolari e da prospettive di scatto e luci inconsuete.

Accompagna l’iniziativa un catalogo Romberg edizioni, con testi di Gianluca Marziani e Valerio Dehò e una intervista a D’Orta di Gaia Conti.

Per conoscere meglio l’opera dell’Artista, si invita a consultare il sito web www.carlodortaarte.it.

In contemporanea alla personale di Carlo d’Orta, a Palazzo Collicola si tengono due mostre: ‘Gastone Biggi. Antologica’ e ‘Ciogli. Nuova Memoria’.

Per informazioni, consultare il sito www.palazzocollicola.it.

STATISTICHE

Audiweb: l'anno inizia con un incremento degli utenti

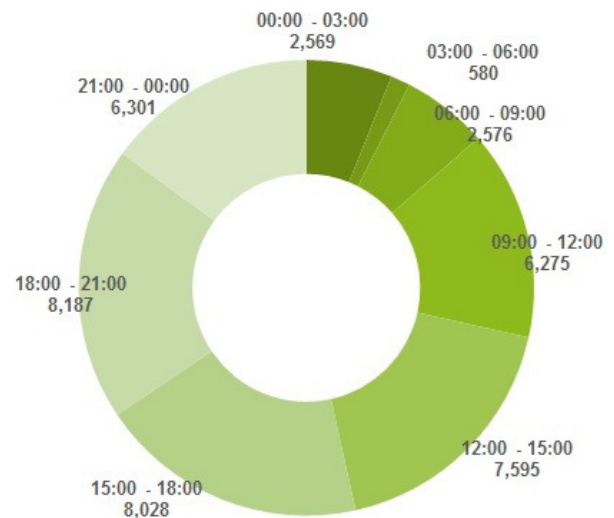
di Anna Giannetti

Prosegue l'evoluzione dell'uso del web in Italia. I dati Audiweb relativi al mese di Gennaio 2013, che analizzano il comportamento in rete di soggetti da 2 anni in poi (si osservi la precocità delle fasce anagrafiche rilevate) evidenziano un aumento, rispetto a 12 mesi fa, dell'uso di Internet.

Considerando gli accessi da computer, sia esso casalingo o nel proprio luogo di lavoro, 29,5 milioni di italiani si sono collegati on line durante il mese (+ 7%), e non sporadicamente, se nel giorno medio erano on line 14,7 milioni di utenti (+10,2%). In parte l'incremento è dovuto alla crescita dei soggetti che hanno a disposizione una connessione a Internet (+5,9%), ma in parte tale incremento è dovuto ad una maggiore dimestichezza con tale mezzo all'interno dei nuclei familiari, per cui ciascuno riesce a svolgere da solo le proprie consultazioni del web. Sono infatti gli over 55 la fascia di età che presenta il maggiore tasso di crescita (+17% gli uomini e + 22% le donne), soggetti che prima demandavano a figli o nipoti la ricerca delle informazioni di loro interesse.

Quanto al comportamento degli utenti, in media hanno consultato giornalmente 143 pagine (-13,6%), con una permanenza on line di un'ora e mezza (1 ora e 28 minuti, +5,6%). Significa che gli utenti hanno imparato a selezionare i contenuti di loro interesse: aprono meno pagine, ma le leggono con più attenzione.

Utenti attivi nel giorno medio per fasce orarie



Fonte: Audiweb Database, Gennaio 2013 - Audiweb powered by Nielsen

La sempre maggiore disponibilità di connessioni a banda larga influisce sulla tipologia di contenuti, tra i quali emergono i video. YouTube è uno dei siti più visitati e le statistiche lo evidenziano: nel giorno medio, 685 mila utenti hanno visualizzato 1,6 milioni di video (circa 2,3 ciascuno) per una durata di 7 minuti e 28 secondi. Su base mensile, i video totalizzano quasi sei milioni di utenti e oltre 49 milioni di contenuti.

Nell'analizzare gli orari di connessione, si scopre che gli italiani preferiscono connettersi al web nelle ore pomeridiane: i giovani perché liberi da impegni scolastici, gli adulti perché hanno terminato la loro giornata di lavoro. I valori più alti, intorno agli otto milioni di utenti, si hanno tra le 15 e le 21.

Sul piano demografico, il web presenta una significativa differenza di genere (55% uomini e 45% donne), che dovrebbe essere destinata a ridursi nel

(Continua a pagina 8)

	Audiweb Objects Video Dati giorno medio			Audiweb Objects Video Dati mensili		
Fonte: Audiweb Objects Video, dati gennaio 2013 - Audiweb powered by Nielsen						
	Utenti unici (.000)	Stream Views (.000)	Tempo speso per persona (mm:ss)	Utenti unici (.000)	Stream Views (.000)	Tempo speso per persona (mm:ss)
All Media Audiweb	685	1,585	07:18	5,818	49,133	26:38

STATISTICHE

Audiweb: l'anno inizia con

(Continua da pagina 7)

tempo, stante il veloce tasso di crescita della popolazione femminile on line (+11% in un anno) e un tasso di presenza maggiore per gli adulti (35-54 anni). La rilevazione fa riferimento esclusivamente ai personal computer, e quindi non considera gli accessi da smartphone, più diffusi tra adolescenti e giovani.

Per quanto concerne la provenienza geografica degli utenti, vi è una sostanziale uniformità rispetto alla densità abitativa del territorio e non emerge alcuna penalizzazione delle aree considerate economicamente svantaggiate.

Nella sua crescita verso la maturità, il media Internet può diventare un buon sostituto della pubblicità su carta stampata (le cui

vendite sono in rapida contrazione) e televisione. Un buon volume di utenti, che coincide con i soggetti considerati interessanti dalle aziende, per capacità di spesa e stile di vita, nonché la possibilità di profilare gli utenti e di mirare i propri investimenti con maggiore precisione e su diversi aspetti (territoriale, culturale, interessi specifici) sono ottimi motivi per guardare al web con attenzione.

Nel Regno Unito, la pubblicità sul web ha già superato, in valore, gli spot tv; negli Usa, numerose iniziative editoriali sono migrate sul web e da esso traggono risorse per crescere.

Sarà così anche in Italia, dove diminuiscono le copie vendute dei quotidiani e crescono gli accessi ai loro siti web.

Internet Audience (Incluse internet applications)

Fonte: Audiweb Database, dati Gennaio 2013 - Audiweb powered by Nielsen

	Gen 2013	Gen 2012	Variazione % Gen 2013 / Gen 2012
Popolazione (.000)	54,977	54,661	0.6%
Utenti connessi a internet (.000)	41,755	39,440	5.9%
Utenti attivi nel mese (000)	29,605	27,658	7.0%
Utenti attivi nel giorno medio (000)	14,726	13,362	10.2%
Tempo speso nel giorno medio - per persona (h:m)	1:28	1:23	5.6%
Pagine viste nel giorno medio per persona	143	165	-13.6%

SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 - Roma
Tel. 06 5195 6778
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 538 del 4 dicembre 2007

Direttore responsabile

Francesco Chiappetta
f.chiappetta@sentieridigitali.it

Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano
m.giordano@sentieridigitali.it

Redazione

Andrea Chiappetta
a.chiappetta@sentieridigitali.it
Anna Giannetti
a.giannetti@sentieridigitali.it

Hanno collaborato
a questo numero:
Francesca Vespignani

Per la pubblicità, scrivere a:
promo@sentieridigitali.it

Editore

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl
Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 Roma

